

**ANFFAS.** In 300 prima sfilano e poi chiedono un incontro a Dellai

Dal primo gennaio lo stipendio di 540 dipendenti sarà decurtato del 10%. «Paghiamo solo noi e non è giusto»



## I lavoratori occupano l'ufficio di Rossi

In trecento ieri mattina hanno sfilato davanti alla sede dell'Anffas per poi occupare pacificamente prima la rotatoria di via Trener a Trento Nord e poi gli uffici dell'assessore Ugo Rossi. Sono i lavoratori dell'Anffas che da mesi stanno lottando contro il provvedimento unilaterale dell'associazione che ha peggiorato il loro contratto sia dal punto di vista economico (-10% dello stipendio) che normativo. Ieri l'incontro con l'assessore

Rossi non ha dato però i frutti sperati e nel pomeriggio è partita un telegramma al presidente Dellai nel quale i sindacati Cgil e Cisl chiedevano un tavolo di lavoro.

«Rossi - spiegano i sindacati - ha infatti rifiutato il confronto di merito sollevando pretestuose questioni di metodo mentre noi ci eravamo seduti al tavolo per chiedere una discussione seria e approfondita su tutta la situazione dell'associazione: un per-

corso di revisione dei conti e della situazione organizzativa complessiva che consentisse di rimettere in sesto le finanze dell'Anffas senza penalizzare i lavoratori».

Da qui il rilancio di Fp-Cgil e Cisl-Fp: «A questo punto ci rivolgeremo direttamente al Presidente della Provincia al quale chiediamo un tavolo di confronto che porti a soluzioni concrete. Noi non pretendiamo di nascondere la testa sotto la sabbia, ma

vogliamo entrare nel merito della situazione complessiva dell'Anffas».

I lavoratori, intanto, sono sconsolati. Mostrano i cartelli, gridano i loro slogan. Sono arrivati da ogni parte del Trentino per dire no a quei tagli. «Non è giusto che tutto ricada sulle nostre spalle. Sono stati appena spesi 3,5 milioni di euro per la sede nuova e a noi tagliano il 10% su stipendi che non superano i 1.400 euro».

### IL CASO

Roland Caramelle (Filcams Cgil) condannato per aver lesso l'onore dell'imprenditore durante una vertenza

## Il sindacalista offese Mondini: 15 mila euro

Un "premio" inatteso - e certo benvenuto in questi tempi di magra - potrebbe arrivare nei prossimi mesi nella busta paga dei dipendenti della Mondini spa. Il titolare dell'azienda, Paolo Mondini, ha infatti deciso di devolvere ai suoi operai i 15 mila euro (sarà qualcosa meno perché dovranno essere dedotte le spese legali) che il sindacalista della Filcams Cgil Ronald Caramelle dovrà versare a titolo di risarcimento danni per aver offeso l'onore e la reputazione dell'imprenditore. La decisione è del tribunale di

non fosse il licenziamento. In particolare la Filcam Cgil sostenne che l'azienda non aveva voluto applicare i contratti di solidarietà che avrebbero salvaguardato i livelli occupazionali. Caramelle in una nota definì «assurdo e inqualificabile» il comportamento di Mondini. E parlò di «un atto di irresponsabilità ancor più grave perché chi lo compie esercita un ruolo di rappresentanza per la categoria dei grossisti dell'Unione commercio e turismo».

Mondini, al contrario, sosteneva di non aver avuto altra scelta: per salvare l'azienda, colpita dalla crisi globale che investì il settore, l'unica strada era una riduzione del personale. «Non è stata una scelta presa a cuor leggero - spiegò Mondini - si tratta di dipendenti che erano con noi da anni, ma la situazione congiunturale non ci dava scelta. Dire che ci siamo rifiutati di applicare i contratti di solidarietà è sbagliato: non solo gli stessi dipendenti non li volevano, ma questo contratto non avrebbe neppure potuto essere applicato alla mia azienda».

Mondini aveva ragione. In sentenza il giudice spiega che dall'istruttoria condotta emerge come il contratto di solidarietà non fosse applicabile nel caso della Mondini, sia perché le mansioni dei dipendenti non erano interscambiabili, sia perché i dipendenti stessi erano in gran parte contrari. Una circostanza che, rileva il giudice, Caramelle certamente conosceva bene. Eppure approfittò della situazione per dare una falsa rappresentazione della realtà addossando a Mondini la responsabilità del fallimento della trattativa. In sostanza il sindacalista dipinse la controparte come un imprenditore



Il sindacalista della Filcams Cgil Roland Caramelle, condannato a pagare 15 mila euro di danni a Paolo Mondini (foto a destra) che aveva promosso una causa civile

**L'imprenditore ha vinto la causa civile: ma il denaro che incasserà sarà devoluto ai suoi dipendenti**

Trento che ha accolto, pur ridimensionandola, la domanda avanzata da Mondini con una causa civile promossa attraverso l'avvocato Fabrizio Borgia. Secondo il giudice la dialettica tra imprenditore e sindacato può anche essere accesa, ma non deve mai degenerare in lancio di accuse gratuite alla controparte.

Per capire i contorni della vicenda bisogna tornare all'aprile del 2009 quando, al culmine di una difficile trattativa con la Mondini spa per la messa in mobilità di 9 dipendenti, Caramelle rivolse, attraverso i giornali locali, parole pesanti a Mondini accusato in sostanza di non aver voluto trovare una soluzione per i suoi operai che

spregiudicato e cinico che non esitava a licenziare a cuor leggero.

Secondo il giudice, che ha accolto le tesi dell'avvocato Borgia, le accuse gratuite di Caramelle sconfinarono oltre i limiti del diritto di critica. Anche se i giudici penali avevano escluso che ci fosse stata diffamazione, e infatti il procedimento venne archiviato, ad avviso del Tribunale le frasi "incriminate" hanno comunque una rilevanza sotto il profilo dell'illecito civilistico.

Il danno, valutato con criterio equitativo, è stato quantificato in 15 mila euro. Certo molto meno dei quasi 160 mila euro chiesti da Mondini e dalla Mondini spa, ma pur sempre una botta per il sindacalista della Filcams difeso dall'avvocato Sonia Guglielminetti. E ad addolcire la sentenza per la Cgil certo non basterà sapere che il denaro Mondini vuole devolverlo ai suoi stessi dipendenti.

S. D.



### Ordine dei medici. Oggi e domani si vota. Due le liste che si sfidano Zerbinati contro Zumiani per la presidenza

Si sono riaperte ieri le urne per l'elezione del direttivo dell'ordine dei medici del Trentino. Gli iscritti potranno votare ancora oggi dalle 9 alle 20 e domani dalle 9 alle 16. L'assemblea sarà ritenuta valida, in seconda convocazione, se voteranno almeno un decimo degli iscritti, pari a 237, essendo i medici iscritti all'ordine di Trento 2.373. Due le liste che si contrappongono.

Della lista del presidente uscente Giuseppe Zumiani (che aspira al suo terzo mandato) fanno parte Daniele Bassetti (ospedaliero), Germano Fachinat (mmg), Monica Costantini (mmg), Mario Virginio Di risio (specialista ambulatoriale interno), Marco Ioppi (ospedaliero), Imelda Menghini (ospedaliero), Michele Motter (continuità assistenziale), Carlo Pedrolli (medico ospedaliero), Silvano Piffer (servizio epidemiologico), Tiziano Russo (medico ospedalità privata), Domenico Sicheri (ospedaliero), Fulvio Spagnolli (mmg), Fabrizio Zappaterra (medico legale Ipps),

Mario Zuanni (pediatra). Revisori dei conti Alessandro Reich (medico ospedaliero), Laura Valzoghler (medico ospedaliero) e Marco Bortot (mmg).

L'altro candidato alla presidenza è Renato Zerbinati, libero professionista. A sostenerlo sono Francesco Amante (mmg), Maurizio Amichetti (Agenzia Provinciale per la Protonterapia), Antonella Bergamo (Specialista Ambulatoriale), Pasqualina de Cesare (mmg), Enrico Fiorone (ospedaliero a Cavalese), Rosalba Gangi (medico fiscale), Fabio Mengarda (pediatra), Fabrizio Moltrè (ospedaliero al S. Camillo), Leopoldo Pellegrini (pediatra), Michele Pellegrini (mmg), Luigi Umberto Romano (ospedaliero a Tione), Aldo Schergna (mmg), Maurizio Virdia (mmg), Giorgio Zambotti (mmg). Per i revisori dei conti Paolo Colorio (mmg), Ruggero Giannetti (mmg), Sergio Leonardi (mmg) e Andreina Riela (specialista libero professionista).

**SPECIALISTI NELLE BICI... E ANCHE NEL FITNESS**



**tuttobici**

**OFFERTE SPECIALI SU ATTREZZATURA FITNESS!**

Articoli dei marchi più prestigiosi



VISITATE IL NUOVO PUNTO VENDITA:

Lavis (TN) - Via Filos, 16 - Tel. 0461/241999 - [www.tuttobici.org](http://www.tuttobici.org)

**MOTTES LUCA**

**IMPIANTI TERMOIDRAULICI SPECIALIZZATI IN RISTRUTTURAZIONI E ARREDO BAGNO**



**NOVITA' IN ESCLUSIVA STUFE A BIOETANOLO**

Questo è un prodotto ecologico che non produce fumo e cenere, non ha bisogno di un camino, non richiede l'installazione, semplicità - utilizzazione uso, nessuna necessità di assistenza tecnica



TERLAGO - VIA DEGASPERI, 42 - TEL.FAX 0461-861181 - CELL. 335-7593734

e-mail : [info@mottesluca.it](mailto:info@mottesluca.it) - [www.mottesluca.it](http://www.mottesluca.it)